

IL TIRRENO

L'app trova i dog sitter e il padrone si gode la visita ai monumenti



07 SETTEMBRE 2021



cascina. Fino ad oggi se si volevano vedere alcuni musei importanti bisognava lasciare a casa il cane. Adesso il nostro amico peloso ci aspetterà fuori, affidato ad un dog sitter certificato. Il servizio è stato ideato da TripForDog.com, la prima agenzia di viaggi a quattro zampe e startup nata nel Polo tecnologico di Navacchio.

Il servizio parte in cinque luoghi storici e rappresentativi dell'Italia: a Firenze con gli Uffizi, la galleria dell'Accademia e il Duomo, a Roma con i musei Vaticani e Castel Sant'Angelo, a Pisa per visitare la Torre e a Pompei per vedere gli scavi.

«Abbiamo selezionato delle persone che per lavoro si occupano di cani – spiega **Marco Fabris**, Ceo e fondatore di Tripfordog.com, l'agenzia di viaggi a quattro zampe -. Sono esperti che sanno come farli giocare in sicurezza e anche farli riposare quando serve. Si organizzano per farli stare in posti dove c'è ombra, sempre alla ricerca del loro benessere. Io stesso ho un cane, Mela, nominata presidente onorario di TripForDog.com, e conosco bene le loro esigenze. Grazie al servizio di TripForDog.com i nostri amici ci aspetteranno scodinzolanti all'uscita del museo».

La pagina per il servizio pisano racconta: «La Torre pendente di Pisa è una delle attrazioni più famose d'Italia, conosciuta per la sua iconica inclinazione. Costruita in un arco di 199 anni, la torre risale originariamente al 1173, durante un periodo storico particolarmente fiorentino per la città. Attirando più di un milione di visitatori ogni anno, la Torre non fu visitabile tra il 1990 e il 2001 per ragioni di sicurezza. Dopo un decennio di rinnovi, è ora nuovamente in grado di ospitare visitatori al suo interno per i secoli a venire. Saltate la coda e visitate la Torre di Pisa mentre un dog sitter si prenderà cura di lui».

«TripForDog è nato durante un viaggio che ho fatto con il mio cane Mela, nominata presidente a 4 zampe di TripForDog, con partenza da Milano e destinazione l'estrema Andalusia – spiega Marco Fabris -. In quella avventura ci siamo trovati ad affrontare i mille problemi che ogni anno rendono la vita difficile a migliaia di cani e ai loro accompagnatori umani. Da lì è nato TripForDog, che negli ultimi 6 anni ha portato in vacanza oltre un milione famiglie "allargate"».